

foglio N° I

Osservazioni :

1°) i MONETA di G O R L A sono Milanesi, si chiamano Meneta perché hanno la ZECCA in MILANO.

A Gorla hanno dei possedimenti dove a partire dalla fine del sec. XVI - il rame cui io appartengo, si ritira definitivamente fino al mio TRISNONNO.

Gli altri MONETA restarono in MILANO.

Non solo i miei MONETA erano padroni della ZECCA di MILANO ma erano anche i CAPITANEI di PORTA ROMANA.

Lei ha senz'altro studiato la figura giuridica dei Capitanei e la loro importanza nella storia del Comune di MILANO !.

2°) Sono CITTADINI ROMANI, viventi a diritto ROMANO

Ciò lo si deduce dai numerosi contratti (cfr.C.D.L. in Archivio di Stato di Milano per gli anni 800 - 900 - 1000) posti in essere dai M O N E T A alla presenza dei testimoni.

La presenza e meno dei testi qualifica il contraente ed è l'elemento discriminante fra i viventi a diritto LONGOBARDO e i viventi a diritto ROMANO.

3°) Da quanto sopraddetto, non può quindi essere un MONETA quell'AMIZO del 1046, per tre motivi :

- a) vende e perciò esce di scena, mentre i MONETA restano a Gorla
- b) Si professa vivente di LEGGE LONGOBARDA ed i MONETA hanno sempre posto in essere contratti con i TESTI.
- c) dal documento esaminato sembra che OTTORINO sia suo figlio e viva nel 1260 ; se AMIZO è il padre non può essere vissuto nel 1046.

Si potrebbe vedere se invece fosse un MONETA il compratore (naturalmente della famiglia dei MONETA o dei Capitanei di Porta Romana : non sempre, come Lei sa prima della riforma di CARLO BORROMEO pur esistendo le gentes, i componenti di esse si manifestavano con un cognome nel senso post.Borro-

RR+

meo) , e ciò si ricollega ai decumani, ai da PIETRASANTA.  
Certo che é un cittadino romano, perché nel testo il contratto è posto in essere con i testi.

I possessi in GORLA dei MONETA potrebbero essere iniziati nel 1046

4°) Riguardò alla RELAZIONE ARALDICA.

Per quanto riguarda la relazione per il riconoscimento e non per la successione della Nobiltà dei MONETA ( di cui volentieri le mando la fotocopia di parte di essa ) essa non fu stesa dal MANARESI purtroppo ( che l'avrebbe stesa ben meglio ) ma da un oscuro sebbene volentoroso studioso. Occorre tener presente però in proposito, che ancora non era stato scoperto in ARCHIVIO DI STATO , il documento di cui la volta scorsa le ho inviato la fotocopia.

- 5°) Fotocopia di BONA VISCONTI. (traduzione )
- 6°) Fotocopia testi sui MONETARI
- 7°) Libretto pubblicazione TEODORO MONETA CAGLIO
- 8°) Parte della relazione araldica sui MONETA
- 9°) Documento famiglie MONETA i. A.S.M.